



|25/10/2021  
|0021454  
Allegato Utente 2 (A02)

# CORTE DEI CONTI

---

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

### DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2018 - 2019

Determinazione del 7 ottobre 2021, n. 98







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2018 - 2019

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott.ssa Valeria Cervo e Dottor Renato De Maio



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 ottobre 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8-*bis*, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, più volte modificato, da ultimo, dall'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2018 e 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2018 e 2019;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i consuntivi, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme ai conti consuntivi per gli esercizi 2018 e 2019 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

*Alessandra Molina*

PRESIDENTE

*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

Depositato in segreteria

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ORDINAMENTO .....	2
2. ORGANI E OIV .....	4
2.1 Spese per organi e per Oiv .....	5
3. PERSONALE .....	7
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA .....	11
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE .....	12
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	14
7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....	16
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	18
8.1 Rendiconto finanziario .....	19
8.2 Gestione dei residui .....	25
8.3 Conto economico .....	28
8.4 Stato patrimoniale .....	30
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	35

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per organi .....	6
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio .....	7
Tabella 3 - Spesa per il personale - Impegni di competenza .....	9
Tabella 4 - Consulenze e collaborazioni .....	10
Tabella 5 - Contratti.....	16
Tabella 6 - Sintesi dei dati contabili .....	19
Tabella 7 - Entrate - Accertamenti di competenza .....	20
Tabella 8 - Spese - Impegni di competenza .....	23
Tabella 9 - Incidenza contributi su entrate e spese .....	25
Tabella 10 - Gestione dei residui .....	25
Tabella 11 - Situazione amministrativa .....	27
Tabella 12 - Conto economico .....	29
Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo .....	31
Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo.....	33

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e in base all'art. 2 della legge stessa, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi finanziari 2018 e 2019, dell'Accademia della Crusca e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2015, 2016 e 2017- deliberato da questa Sezione con determinazione n. 43 del 16 aprile 2019 - è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 145.

# 1. ORDINAMENTO

L'Accademia della Crusca (di seguito abbreviata in Accademia), fondata a Firenze il 25 gennaio 1583, è un istituto culturale che, secondo quanto stabilito nello statuto vigente, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali (di seguito Mibac<sup>1</sup>) dell'8 settembre 2011, persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione all'evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

Con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa del 19 novembre 2008 (emanato ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133<sup>2</sup>) l'Accademia, inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato (tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali"), è stata confermata quale ente pubblico non economico.

L'Accademia è sottoposta alla vigilanza del Mibac - Direzione generale biblioteche e istituti culturali (si veda, da ultimo, il decreto del Ministro del 27 marzo 2015).

L'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta per previsione statutaria, in primo luogo, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori. Inoltre, essa è diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini, l'Ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

L'Accademia, per quanto stabilito nello statuto, è articolata nei seguenti quattro centri di ricerca: a) filologia italiana; b) lessicografia italiana; c) grammatica italiana, storica, descrittiva e normativa; d) consulenza linguistica, svolta, anche mediante il periodico "La Crusca per voi"

---

<sup>1</sup> Il Ministero per i beni e le attività culturali, ha assunto la denominazione di Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo (Mibact) una prima volta nel 2013 e, successivamente, nel 2019; dal 2021, ha assunto quella di Ministero della cultura (Mic).

<sup>2</sup> L'art. 26, comma 1, del d.l. n. 112 del 2008 ha previsto la soppressione degli enti pubblici non economici con organico inferiore alle 50 unità, inclusi nell'elenco Istat, pubblicato in attuazione del comma 5 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, al novantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, ove non confermati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa, da emanarsi entro il predetto termine.

e il sito *web*, a beneficio di quanti (istituzioni, uffici, scuole e privati cittadini) si rivolgono all'Accademia, ponendole quesiti sulla lingua italiana.

I centri di ricerca, che si avvalgono anche della collaborazione di professionalità esterne, operano ciascuno sotto la direzione di un accademico, il quale ogni anno presenta una relazione sulle attività svolte.

L'Ente collabora, per previsione statutaria, con l'Opera del vocabolario italiano (Ovi), istituto del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha il compito di elaborare il Vocabolario storico italiano<sup>3</sup> e che ha sede presso la stessa Accademia.

L'Accademia, anche in collaborazione con altre Istituzioni (quali, ad esempio, università italiane ed estere, Stato, Unione europea, Regioni o enti locali), svolge attività convegnistica e seminariale e organizza incontri anche di carattere divulgativo.

L'Ente può istituire e assegnare borse di studio a studenti di scuole secondarie di secondo grado e università.

---

<sup>3</sup> L'Ovi è membro fondatore della Federazione europea delle istituzioni linguistiche nazionali Efnl e della sezione italiana dell'*European research infrastructure consortium (Digital research infrastructure for the arts and humanities)* Dariah-Eric). L'Ovi pubblica in rete il Tesoro della lingua italiana delle origini, che costituisce la parte antica del Vocabolario storico italiano, e il *Corpus* testuale dell'italiano antico. Inoltre, produce e mette a disposizione degli studiosi *software* lessicografico avanzato.

## 2. ORGANI E OIV

Sono organi dell'Accademia:

- il Collegio degli accademici;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Secondo quanto previsto dallo statuto, il corpo accademico, si compone di tre classi: gli accademici ordinari, i corrispondenti italiani e i corrispondenti esteri. Tutti gli accademici sono scelti per cooptazione e nominati a vita. La loro partecipazione alle attività dell'Accademia è gratuita<sup>4</sup>.

Il Collegio degli accademici è l'organo assembleare al quale hanno diritto e dovere di intervenire tutti gli accademici ordinari. Il Collegio, tra l'altro, stabilisce gli indirizzi programmatici dell'Accademia e approva la relazione annuale del Presidente e i bilanci; in seduta straordinaria elegge il Presidente e i consiglieri. Il Collegio accademico, si è riunito 2 volte in seduta ordinaria nel 2018 e 4 volte nel 2019, di cui, due in seduta ordinaria e due in seduta straordinaria.

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente e da quattro consiglieri, due dei quali svolgono le funzioni di vicepresidente e di accademico segretario. I consiglieri, scelti tra gli accademici ordinari, restano in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, e sono rieleggibili.

Il Consiglio, tra l'altro, svolge i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione, delibera i progetti di bilancio predisposti dal segretario amministrativo<sup>5</sup> ed elabora proposte di modifica dello statuto.

---

<sup>4</sup> Secondo quanto previsto dall'articolo 3 dello Statuto, al compimento dei 70 anni di età, gli accademici delle tre classi che abbiano maturato cinque anni di anzianità accademica, sono considerati in soprannumero e i posti vacanti vengono assegnati a nuovi accademici. Gli accademici soprannumerari sono equiparati a quelli di ruolo e restano quindi titolari di tutti i diritti e doveri previsti dal medesimo statuto e dai regolamenti. Alla fine dell'esercizio 2019, il Corpo accademico era composto da 42 accademici ordinari (di cui 22 emeriti), 19 corrispondenti italiani (di cui 7 emeriti) e 28 accademici esteri (di cui 12 emeriti).

<sup>5</sup> Secondo quanto previsto dall'art. 18 dello statuto dell'Accademia, il segretario amministrativo ha la responsabilità della gestione; provvede, sotto la direzione del Presidente, a dare esecuzione alle delibere del Collegio degli accademici e del Consiglio direttivo; cura l'attuazione delle decisioni e dei provvedimenti adottati dal presidente; dirige, coordina e controlla il personale addetto agli uffici e ai servizi dell'Accademia; assiste alle riunioni degli organi collegiali quando vengono trattati argomenti attinenti all'attività gestionale e patrimoniale; assiste l'accademico segretario nell'espletamento delle sue funzioni.

Il Consiglio direttivo si è riunito 11 volte nel 2018 e 9 volte nel 2019. Il Consiglio direttivo, in carica per il periodo in esame, è stato eletto nella seduta del Collegio accademico del 5 maggio 2017 per la durata di un triennio.

Il Presidente rappresenta l'Ente e sovrintende all'attività accademica in tutti i suoi aspetti, convocando e presiedendo le riunioni del Collegio degli accademici e del Consiglio direttivo. Egli resta in carica tre anni ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente, già nominato dal Collegio degli accademici nella seduta del 23 maggio 2014, è stato confermato per la prima volta nella seduta del 5 maggio 2017, nonché, per la seconda volta, nella seduta del 30 giugno - 1°luglio 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (tra i quali viene eletto un Presidente) e due supplenti<sup>6</sup>, dura in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato; i suoi componenti sono rieleggibili. Il Collegio verifica la regolare tenuta delle scritture contabili, redige apposita relazione per l'assemblea annuale del Collegio degli accademici ed effettua periodiche verifiche di cassa.

L'organo, costituito nella seduta del Collegio accademico del 26 aprile 2016, è rimasto in carica fino al 16 giugno 2019. Il nuovo Collegio dei revisori si è poi insediato l'11 luglio 2019.

Con delibera del 27 giugno 2014, è stato costituito in forma monocratica l'organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), di cui all'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'organismo è stato rinnovato nella seduta del 5 marzo 2018<sup>7</sup>, in cui l'incarico è stato conferito a un soggetto diverso dal precedente.

## **2.1 Spese per organi e per Oiv**

La partecipazione degli accademici alle attività dell'Accademia è gratuita (art. 3, comma 2, dello statuto). Pertanto, i componenti del Collegio accademico e del Consiglio direttivo non percepiscono alcun compenso, bensì unicamente il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni.

Diversamente, al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori, oltre al rimborso delle spese, spetta una indennità di carica.

---

<sup>6</sup> Un membro effettivo viene nominato dal Collegio accademico. Per quanto riguarda gli altri componenti, il MiC e il Mef designano un membro effettivo e un membro supplente ciascuno.

<sup>7</sup> Il componente unico dell'organismo indipendente di valutazione (Oiv) era stato nominato dal Consiglio direttivo nell'ottobre 2014 per un triennio.

In particolare, l'indennità di carica del Presidente del collegio revisori è pari a 3.000 euro annui, mentre quella corrisposta a ciascuno dei componenti è pari a 2.600 euro.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni.

La tabella che segue riporta la spesa di competenza per i componenti degli organi negli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 1 - Spese per organi**

Tipologia di spesa	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
Indennità di carica ai componenti e Presidente del Collegio dei revisori	8.680	8.200	-480	-5,53	7.661	-539	-6,57
Rimborsi spese ai componenti e Presidente del Collegio dei revisori	1.327	1.200	-127	-9,59	1.522	322	26,83
Rimborsi spese al Presidente e ad ai componenti del Collegio accademico e del Consiglio direttivo	5.947	5.612	-335	-5,63	5.537	-75	-1,33
Spese ulteriori per gli organi collegiali*	734	292	-442	-60,22	789	497	170,17
<b>Totale</b>	<b>16.688</b>	<b>15.304</b>	<b>-1.384</b>	<b>-8,29</b>	<b>15.509</b>	<b>205</b>	<b>1,34</b>
Oiv	4.640	3.000	-1.640	-35,34	3.000	0	0,00
Inps carico Ente su compenso sindaci revisori	0	480	480	100,00	647	167	34,85
<b>Totale</b>	<b>21.328</b>	<b>18.784</b>	<b>-2.544</b>	<b>-11,93</b>	<b>19.156</b>	<b>372</b>	<b>1,98</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

\*Spese sostenute direttamente dall'Accademia, anziché dai beneficiari

Riguardo all'indennità di carica corrisposta al Presidente e ai componenti del collegio dei revisori, nel 2019 si verifica una diminuzione pari al 6,57 per cento, dovuta alla sostituzione di uno dei componenti.

La spesa per l'Oiv, pari a euro 4.640 nel 2017, scende a euro 3.000 nel 2018 e rimane inalterata nel 2019.

Nel 2018, rispetto all'anno precedente, la spesa complessiva per gli organi e per l'Oiv registra un decremento dell'11,93 per cento (da 21.328 euro a 18.784 euro). Nell'esercizio successivo si registra, invece, un lieve aumento (dell'1,98 per cento) dovuto essenzialmente all'incremento delle spese ulteriori per gli organi collegiali.

### 3. PERSONALE

La dotazione organica dell'Accademia, approvata con Decreto interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per i beni e le attività culturali n. 366 dell'8 agosto 2019, prevede, nel 2018, 10 unità di personale, a fronte delle 7 unità precedentemente previste. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Accademia della Crusca per il triennio 2019-2021 (approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 63 del 17 settembre 2019) prevede 11 unità, rispetto alle 10 precedenti.

A fronte di tale dotazione organica, il personale in servizio, sin dal 2014, è pari a 6 unità, come evidenziato nella tabella seguente.

**Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio**

Area/livelli economici	Dot. organica			Pers. in servizio			Scostamento		
	2017	2018	2019*	2017	2018	2019	2017	2018	2019
<b>Dirigente</b>		1					0	-1	0
<b>C</b>	3	5	6	3	3	3	0	-2	-3
<b>B</b>	2	3	4	2	2	2	0	-1	-2
<b>A</b>	2	1	1	1	1	1	-1	0	0
<b>Tot.</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>-1</b>	<b>-4</b>	<b>-5</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente.

\*Con riferimento al 2019, non è ancora intervenuta l'approvazione della rideterminazione della dotazione organica da parte del Ministero vigilante e del Mef. Il dato riportato è quindi quello che risulta dal Piano triennale di fabbisogno del personale, approvato dall'Ente.

L'esigenza di aumentare la dotazione organica è stata prospettata dall'Accademia già nel Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 che, in relazione all'espansione delle attività dell'Ente, prevedeva un aumento di 2 unità di personale inquadrato nella posizione C1, una unità di livello B1 e un dirigente di seconda fascia per le funzioni di segretario amministrativo.

A tale riguardo, è intervenuta la l. 30 dicembre 2018, n. 145, che ha autorizzato l'Accademia allo svolgimento delle procedure concorsuali per l'assunzione di tre unità di personale a tempo indeterminato e un segretario amministrativo a tempo determinato, stanziando le risorse a tal uopo necessarie<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> In particolare, l'art. 1, comma 369, della legge n. 145 del 2018, ha stabilito che "... la dotazione organica dell'Accademia della Crusca di cui al decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 1° marzo 2002 è incrementata di tre unità di personale non dirigenziale", con autorizzazione, "in deroga alle vigenti facoltà assunzionali e alle disposizioni dell'articolo 4, comma 3, del

L'Accademia aveva avviato le procedure relative all'adozione dei bandi per l'assunzione del predetto personale. Tuttavia, la gestione di tali procedure si è rivelata impegnativa per l'Ente, che si è quindi rivolto a un consulente esterno per la stesura dei relativi bandi di concorso.

Inoltre, per motivi di necessità legati alla stesura del rendiconto 2019, il 5 marzo 2020, l'Ente ha emanato un bando per la selezione di un consulente contabile esterno. Successivamente, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono state sospese le procedure concorsuali ed è stato altresì annullato il bando predetto, considerato che l'allungamento dei tempi dovuto all'emergenza sanitaria aveva reso allo stato inattuale l'esigenza dell'amministrazione.

Al momento, non sono stati pubblicati i bandi di concorso per le unità di personale non dirigenziale. L'Ente ha rappresentato di essersi rivolto, a tal fine, al Dipartimento della funzione pubblica.

Quanto alla procedura per l'assunzione a tempo determinato del Segretario amministrativo, il Consiglio direttivo dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 96 del 31 maggio 2021, l'avviso della relativa selezione pubblica per titoli e colloquio. Il bando è stato poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 luglio scorso.

A tale riguardo, si rileva l'importanza dell'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione delle tre unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato e del Segretario amministrativo, che appaiono come necessarie al fine di garantire la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di funzionalità dell'Accademia.

---

decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ad assumere, nell'anno 2019, a tempo indeterminato, mediante apposita procedura concorsuale per titoli ed esami, un contingente di personale di due unità, appartenenti all'area C, posizione economica C1, e di una unità appartenente all'area B, posizione economica B1". La citata legge di bilancio per il 2019, nell'art. 1, comma 370, ha poi disposto che il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di segretario amministrativo, scelto tramite procedura di selezione pubblica, tra persone di comprovata qualificazione professionale, ha una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e può essere rinnovato per una sola volta. Il comma 371 della medesima legge di bilancio, inoltre, ha previsto un finanziamento aggiuntivo in favore dell'Accademia pari a euro 236.000, a decorrere dal 2019, per far fronte ai costi dei commi 369 e 370.

**Tabella 3 - Spesa per il personale - Impegni di competenza**

Spesa del personale	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi	142.359	150.049	7.690	5,40	151.453	1.404	0,94
Spese per viaggi e missioni	0	0	0	0,00	0	0	0,00
Oneri previdenziali e assistenziali	43.785	46.372	2.587	5,91	48.026	1.654	3,57
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	1.902	1.668	-234	-12,32	2.655	988	59,21
Acquisto buoni pasto per personale dipendente	2.672	2.672	0	0,00	2.482	-191	-7,13
Salario accessorio	29.288	29.172	-116	-0,40	29.097	-74	-0,25
Acconto imposta sostitutiva rivalutazione TFR	561	866	306	54,55	0	-866	-100,00
Imposta sostitutiva rivalutazione tfr	0	0	0	0,00	929	929	100,00
Inps a carico Ente su collaborazioni	0	7.826	7.826	100,00	0	-7.826	-100,00
Arretrati per adeguamento stipendi CCNL funzioni centrali 2016-2018	0	2.545	2.545	100,00	0	-2.545	-100,00
Uscite per lavoro straordinario dipendenti	0	1.023	1.023	100,00	121	-902	-88,15
<b>Spesa del personale</b>	<b>220.567</b>	<b>242.194</b>	<b>21.627</b>	<b>9,81</b>	<b>234.764</b>	<b>-7.430</b>	<b>-3,07</b>
<b>Totale spesa corrente*</b>	<b>1.680.476</b>	<b>1.690.432</b>	<b>9.956</b>	<b>0,59</b>	<b>1.435.794</b>	<b>-254.638</b>	<b>-15,06</b>
<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>	<b>13,13</b>	<b>14,33</b>			<b>16,35</b>		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

\*= voce comprensiva della quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto (12.977 euro nel 2017, 15.662 euro nel 2018 e 14.330 euro nel 2019).

Nel 2018, la spesa per il personale, pari a euro 242.194, registra un incremento del 9,8 per cento, rispetto all'anno precedente (euro 220.567), conseguente al ricalcolo del salario accessorio spettante ai dipendenti, che ha comportato la corresponsione di emolumenti arretrati relativi a cinque anni precedenti. Inoltre, due dipendenti (di qualifica A2 e B2) sono stati inquadrati nel livello economico superiore (rispettivamente A3 e B3). Per tale ragione, risultano aumentati anche gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente, che passano da euro 43.785 nel 2017 a euro 46.372 nel 2018 ed euro 48.026 nel 2019.

Altri costi hanno riguardato la spesa di buoni pasto da fornire al personale dipendente; tali costi sono stati pari a euro 2.672 nel 2018 e a euro 2.482 nel 2019.

Sulla base dei dati riportati nel consuntivo, la spesa per il personale per il 2019 è pari ad euro 234.764. Tale importo, tuttavia, non considera i contributi Inps per l'unica collaborazione in corso per tale anno, pari a euro 7.789,46, che sono stati inseriti nel cap. 200 "Inps a carico Ente su collaborazione Segretario amministrativo"<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> Nel bilancio relativo al 2017 i contributi Inps, pari a euro 8.491,20 sono stati inseriti nel cap. 150 "Collaborazione coordinata e continuativa per responsabile amministrativo".

L'incidenza della spesa per il personale sul totale della spesa corrente si presenta in aumento, rispetto all'esercizio precedente, passando dal 13 per cento circa del 2017 a poco più del 14 per cento nel 2018 e al 16,35 per cento nel 2019.

L'importo impegnato per il consulente per il servizio elaborazione paghe (al netto di IVA e cassa previdenziale) è stato di 3.900 euro, nel 2018, e di euro 3.060 nel 2019. Il relativo importo è incluso tra i costi per il "servizio paghe", nell'ambito dei contratti per servizi di importo inferiore a euro 40.000, conclusi mediante affidamento diretto.

I corrispettivi per ricercatori ed esperti esterni (linguisti, informatici, bibliotecari, archivisti) hanno invece evidenza contabile tra le spese dei progetti di ricerca, nell'ambito dei quali detti soggetti hanno operato.

Con la delibera del Consiglio direttivo n. 19, del 12 marzo 2019, è stato prorogato fino al 30 novembre 2019 il contratto di collaborazione coordinata e continuativa per le "funzioni di segretario amministrativo e gestione e compimento di progetti dell'Accademia", che era stato già oggetto di una prima proroga effettuata con la delibera n. 323 CD/2017 fino al 15 aprile 2019. Il relativo compenso è pari a 45.000 euro per il 2018 e a 31.875 euro per il 2019.

La spesa impegnata per consulenze e collaborazioni, riportata nella seguente tabella, evidenzia, nel 2018, un importo pari a euro 79.915, in diminuzione del 24,25 per cento rispetto al precedente esercizio. Nel 2019, tale spesa pari a euro 90.719, registra invece un aumento del 13,52 per cento rispetto al 2018.

**Tabella 4 - Consulenze e collaborazioni**

Consulenze e collaborazioni	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
Collaborazioni occasionali	5.300	2.395	-2.905	-54,81	12.500	10.105	421,92
Collaborazioni occasionali con voucher	702	270	-432	-61,54	144	-126	-46,67
Collaborazioni occasionali per la realizzazione dei progetti	0	0	0	0	0	0	0
Collaborazioni occasionali per attività di docenza	8.000	2.700	-5.300	-66,25	3.300	600	22,22
Consulenze informatiche per progetti	0	0	0	0	0	0	0
Co.co.co. per responsabile amministrativo	45.000	45.000	0	0,00	31.875	-13.125	-29,17
Co.co.co. per realizzazione progetti	0	0	0	0	0	0	0
Altre co.co.co.	0	0	0	0	0	0	0
Consulenze legali e notarili	0	0	0	0	0	0	0
Diritto d'autore	46.500	29.550	-16.950	-36,45	42.900	13.350	45,18
<b>Totale consulenze e collaborazioni</b>	<b>105.502</b>	<b>79.915</b>	<b>-25.587</b>	<b>-24,25</b>	<b>90.719</b>	<b>10.804</b>	<b>13,52</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

## 4.VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'Accademia rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, è assoggettata alle misure di contenimento della spesa che sono rivolte alle citate amministrazioni.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91 (recante "*disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*"), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2013, n. 112, non si applicano all'Accademia le disposizioni di cui all'art. 6, commi 8 (limiti alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) e 12 (limiti alle spese per missioni, anche all'estero), del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Ai sensi del predetto art. 10 del d.l. n. 91 del 2013, la riduzione dei consumi intermedi di cui all'art. 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dall'anno 2014, è stabilita nell'8 per cento<sup>10</sup>. L'art. 50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella l. 23 giugno 2014, n. 89, ha poi previsto una ulteriore riduzione, a decorrere dall'anno 2014, del 5 per cento.

L'Accademia è altresì esclusa dall'ambito di operatività dell'art. 1, comma 5, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella l. 30 ottobre 2013, n. 125, che ha posto nuovi limiti alle spese per studi e incarichi di consulenza (di cui all'art. 6, comma 7, del citato d.l. n. 78 del 2010), per il 2014 e il 2015.

Per quanto concerne il rispetto delle misure di contenimento della spesa<sup>11</sup>, si rileva che l'Ente, tenuto conto dell'invito, espresso al riguardo nella precedente determina di questa Sezione n. 26 del 31 marzo 2016, ha versato all'erario sia nel 2018, sia nel 2019, le seguenti somme:

- euro 22.901,37, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del citato d.l. n. 95 del 2012;
- euro 6.231,78, ai sensi dell'art. 6, comma 21, del citato d.l. n. 78 del 2010;
- euro 14.313,36, in base all'applicazione dell'art. 50, comma 3, del citato d.l. n. 66 del 2014.

---

<sup>10</sup> L'art. 10 comma 1, indicato nel testo, ha come destinatari "gli enti e gli organismi, anche aventi personalità giuridica di diritto privato, che operano nel settore dei beni e delle attività culturali, vigilati o comunque sovvenzionati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ivi inclusi i teatri stabili di iniziativa pubblica e i relativi circuiti e associazioni".

<sup>11</sup> Il Collegio dei revisori ha rilevato che l'Accademia, nel corso del 2018, non ha rispettato i limiti imposti dal d.l. n. 78 del 2010 e quelli relativi al contenimento della spesa per consumi intermedi a causa del mutato quadro normativo rispetto all'anno preso a riferimento (2011) e dell'incremento dell'attività, cui è corrisposto un aumento del finanziamento statale. Sono state comunque appostate in bilancio le risorse per i relativi versamenti che, per l'esercizio 2018, sono stati effettuati al bilancio dello Stato nei termini previsti.

## 5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore dei pagamenti, in applicazione dell'art. 29 del d. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*, del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014.

Il dato annuale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, che deve tendere a un risultato negativo, passa da 1 giorno nel 2017, a 5 giorni nel 2018 e a - 2 giorni nel 2019.

Risulta anche la pubblicazione sul sito delle determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013).

È stato nominato dal Consiglio direttivo anche un nuovo responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza nella seduta del 29 gennaio 2018<sup>12</sup>.

L'Accademia ha adottato, in data 29 gennaio 2018, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 31 del 2018, il piano triennale 2018-2020 per la prevenzione della corruzione (art. 1, comma 5, della l. 6 novembre 2012, n. 190). Successivamente, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 1 del 18 gennaio 2019, è stato approvato il piano triennale 2019-2021. Tali documenti sono pubblicati sul sito internet dell'Accademia nella sezione "Amministrazione trasparente"<sup>13</sup>.

L'Ente ha predisposto nel periodo di riferimento il piano triennale delle *performance* e ha redatto la relazione sulla realizzazione degli obiettivi in relazione all'anno precedente, validata dall'Oiv unitamente alle schede individuali, condizione per l'erogazione degli incentivi economici.

Sul sito dell'Accademia è data notizia, ai sensi dell'art. 30 del citato d.lgs. n. 33 del 2013<sup>14</sup>, della circostanza che l'Ente non è proprietario di beni immobili e che la sede attuale dell'Accademia,

---

<sup>12</sup> Il precedente responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza era stato nominato dal Consiglio direttivo nella seduta del 27 settembre 2014 per un triennio.

<sup>13</sup> Con successive delibere sono stati poi adottati i Piani triennali per la prevenzione della corruzione per le annualità 2020-2022 e 2021-2023, che risultano pubblicati sul sito dell'Ente.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 30, modificato dall'art. 26, comma 1, del d. lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, sono oggetto di pubblicazione "le informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti".

in Firenze presso la Villa Medicea di Castello<sup>15</sup>, è stata concessa in comodato gratuito dall'Agenzia del Demanio.

L'Ente ha effettuato le comunicazioni di cui all'art. 2, comma 222, della l. 23 dicembre 2009, n. 191, che prevede, per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 30 marzo 2001, n. 165, l'obbligo di trasmissione al MEF - Dipartimento del tesoro, dell'elenco identificativo dei beni, in proprietà o detenzione degli stessi soggetti pubblici, al fine della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche ai valori di mercato.

---

<sup>15</sup> La sede è stata concessa in comodato gratuito nel 2009 per diciannove anni. Ai sensi dell'art. 2, comma 398, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, sono legittimati a richiedere a titolo gratuito la concessione dei beni immobili di cui all'art. 9 del d.P.R. 3 settembre 2005, n. 296 "le accademie e le istituzioni culturali non aventi scopo di lucro per lo svolgimento continuativo di attività culturali di interesse pubblico". L'art. 4 del predetto d.P.R. n. 296 del 2005 (Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato) prevede che la durata della concessione è stabilita in anni sei e che un termine superiore, non eccedente i diciannove, può essere stabilito con determinazione motivata dell'Agenzia del demanio.

## 6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività e le iniziative realizzate dall'Accademia sono dettagliatamente esposte nella relazione annuale del Presidente.

Tra i principali eventi realizzati sotto la direzione scientifica dell'Accademia si evidenziano le "tornate" accademiche nelle quali gli Accademici ordinari, per almeno quattro volte all'anno, si riuniscono per discutere di temi culturali e di ricerca nell'ambito delle attività proprie dell'Accademia. Le tornate sono state 5 nel 2018 e 4 nel 2019.

Una parte importante delle attività istituzionali dell'Accademia è svolta nell'ambito della Biblioteca che, nel biennio in esame, è stata regolarmente aperta al pubblico, secondo quanto previsto dal regolamento, e che dispone di circa 150.000 volumi. Nel 2018, è proseguita l'attività di catalogazione dei materiali provenienti da acquisizioni straordinarie<sup>16</sup> ed è stata conclusa la ricerca, già avviata nel 2017, finalizzata all'individuazione delle principali risorse disponibili in rete<sup>17</sup>. Nel 2019, nell'ambito della Biblioteca è continuata l'acquisizione digitale di riviste e abbonamenti alle banche dati ritenute di maggiore interesse, finalizzate alla realizzazione di una banca dati a uso interno dell'Istituto Opera del Vocabolario Italiano. Nel novembre dello stesso anno, è stata acquisita una donazione stimata in 1.292 volumi, proveniente dalla figlia di una accademica.

Nel 2018, sono proseguiti i lavori sui fondi conservati nell'Archivio storico, tra i quali si evidenzia quello svolto sul Fondo Vocabolario dedicato a "Il laboratorio lessicografico della quinta edizione del Vocabolario degli Accademici della Crusca". Nel 2019, è continuato il lavoro di digitalizzazione dei documenti dell'Archivio avviato nel 2017. Oltre a incrementare con nuove acquisizioni la raccolta di fondi prodotti da filologi e linguisti, è proseguita la catalogazione di altri fondi acquisiti più di recente.

Nell'ambito dell'attività editoriale, la pubblicazione delle tre Riviste scientifiche dell'Accademia, gli "Studi di filologia italiana", gli "Studi di lessicografia italiana" e gli "Studi di grammatica italiana", ha assunto una cadenza regolare, in seguito all'aggiudicazione della gara nel 2018 a una nuova società. Nel 2019 è stata poi aggiudicata la gara per le pubblicazioni relative a tale anno, per un importo di 34.265 euro.

---

<sup>16</sup> Si tratta spesso di donazioni da parte di accademici.

<sup>17</sup> Quali, ad esempio, cataloghi Opac, banche dati, periodici e libri elettronici, dizionari ed enciclopedie *online*, strumenti didattici o collezioni digitali.

Nel 2018 e nel 2019, sono proseguiti i tre progetti strategici dell'Accademia relativi al Vocabolario dell'italiano postunitario (VoDIM), all' Osservatorio degli europeismi, nonché al Vocabolario Dantesco. In particolare, con tale ultimo progetto, l'Accademia, in collaborazione con l'Opera del Vocabolario italiano (Ovi), intende celebrare il settimo centenario della morte di Dante Alighieri che ricorre nel 2021. Nel 2019, il Vocabolario ha avuto una continua implementazione, fino a raggiungere la pubblicazione *on line* di 500 lemmi.

Per la realizzazione di questo progetto, nel 2018 e nel 2019, si sono avuti a disposizione cinque assegni di ricerca, di cui, uno bandito dall'Ovi (finanziamento Cnr), uno dall'Università degli Studi di Firenze (finanziamento Accademia della Crusca-MIBACT), uno dall'Università degli Studi del Salento (finanziamento Accademia della Crusca-Fondazione Banca nazionale delle comunicazioni) e due dall'Università per stranieri di Siena (finanziamento Accademia della Crusca). Quanto al 2019, solo tre di questi assegni hanno avuto durata annuale, in quanto l'assegno bandito dall'Università degli Studi del Salento si è interrotto il 31 ottobre, mentre uno dei due assegni banditi dall'Università per stranieri di Siena è decorso a partire dal 16 aprile 2019.

Nel corso del 2018 e del 2019, l'Accademia ha proseguito le attività di formazione rivolte agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, nonché la collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) per la Settimana della lingua italiana nel mondo, e quella con la Scuola superiore della Magistratura.

Nel corso dei due esercizi, ha continuato a svolgersi l'attività di consulenza linguistica, nel 2019 in particolare anche grazie alle risorse derivanti dal finanziamento da parte del MIBACT con fondi Arcus (peraltro progressivamente esauritisi).

Sono altresì proseguiti i rapporti con le altre accademie e istituzioni culturali. Tra l'altro, nel 2019, l'Accademia ha ottenuto un assegno di ricerca cofinanziato dalla Regione Toscana sul programma POR-FSE 2014-2020 per il progetto ACCADEMUS - percorsi museali e apparati didattici dell'Accademia della Crusca.

## 7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'Accademia della Crusca in quanto ente pubblico non economico, nell'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è tenuta al rispetto delle norme del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. È altresì tenuta alle prescrizioni dettate per tali enti con riferimento al ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e alle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.<sup>18</sup>.

Nel 2018, i contratti conclusi mediante adesione alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. sono stati 2, per una spesa pari ad euro 121.120; nel 2019 sono stati 3, per una spesa pari a euro 73.369.

**Tabella 5 – Contratti**

Tipologia contratti stipulati	N	2017	N	2018	Var.ass	Var.%	N	2019	Var.ass	Var.%
Servizi di importo inferiore ad euro 40.000	87	255.076	63	290.534	35.458	13,90	65	179.970	-110.565	-38,06
Forniture di importo inferiore ad euro 40.000	30	56.614	30	35.505	-21.108	-37,28	43	152.902	117.397	330,64
Servizi di importo pari o superiore ad euro 40.000 con procedura negoziata	1	46.284	2	296.546	250.262	540,71	2	59.973	-236.573	-79,78
Forniture di importo pari o superiore ad euro 40.000 con procedura negoziata	0	0	0	0	0	0	1	53.856	53.856	100,00
Lavori in affidamento diretto	2	9.748	2	9.248	-500	-5,13	3	5.711	-3.537	-38,24
Adesioni ad accordi quadro/convenzioni Consip	1	2.672	2	121.120	118.448	4.432,29	3	73.369	-47.751	-39,42
<b>Totale contratti</b>	<b>121</b>	<b>370.394</b>	<b>99</b>	<b>752.953</b>	<b>382.559</b>	<b>103,28</b>	<b>117</b>	<b>525.780</b>	<b>-227.173</b>	<b>-30,17</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

I contratti di servizi di importo inferiore ad euro 40.000, nel 2019 sono pari 65, con ciò aumentando rispetto ai 63 del 2018. Tuttavia, la relativa spesa è in diminuzione del 38,06 per cento passando da euro 290.534 nel 2018 a euro 179.970 nel 2019.

I contratti di forniture di importo inferiore ai 40.000 mila euro sono stati 30 nel 2018 e 43 nel 2019. La relativa spesa è passata da euro 35.505 a euro 152.902.

<sup>18</sup> L'Accademia, in quanto ente pubblico non economico, rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 1, commi 449, secondo periodo, e 450 della l. n. 296 del 27 dicembre 2006, dell'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012, del d.m. Mef del 22 dicembre 2015 e dell'art. 1, commi 512 e 516, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

Sono stati conclusi con procedura negoziata: 2 contratti di servizi in entrambi gli esercizi (per una spesa di euro 296.546 nel 2018 ed euro 59.973 nel 2019) e 1 contratto di forniture nel 2019 per una spesa di euro 53.856.

I contratti di lavori conclusi mediante affidamento diretto sono stati due nel 2018, per un totale di euro 9.248, e 3 nel 2019, per un importo di euro 5.711.

Negli esercizi in esame, i contratti conclusi mediante ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni sono stati 46 nel 2018 e 56 nel 2019.

Complessivamente, la spesa per i contratti è più che raddoppiata nel 2018 rispetto al 2017 (passando da 370.394 euro a 752.953 euro), mentre si presenta in diminuzione nel 2019 (30,17 per cento in meno rispetto all'esercizio precedente).

## 8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'Accademia è costituito, ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132<sup>19</sup> ha stabilito, all'art. 3, che "Le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità finanziaria, a partire dall'esercizio 2015, adottano un piano dei conti integrato - finanziario ed economico-patrimoniale - secondo lo schema di cui all'allegato 1<sup>20</sup>.

Negli esercizi 2018 e 2019, l'Accademia, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, ha utilizzato un sistema contabile integrato, nel quale i fatti gestionali misurabili in termini economici e patrimoniali sono strettamente collegati alle rilevazioni della contabilità finanziaria.

L'Accademia ha predisposto il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (artt. 4 e ss., 21 e ss., 9 e ss. del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91) per gli esercizi 2018 e 2019, nonché la classificazione Cofog<sup>21</sup>.

Per quanto attiene a tale classificazione, il Mef, con riferimento all'esercizio finanziario 2019, ha rilevato che l'ente ha associato al programma di spesa la classificazione di III livello e non quella di II livello (gruppo), così come previsto dalla normativa vigente. Si invita quindi l'Ente ad assicurare per il futuro la corretta associazione.

Come rilevato anche dal Mef e dal Collegio dei revisori, l'Ente non ha ancora adottato il Regolamento di amministrazione e contabilità.

I rendiconti relativi agli esercizi 2018 e 2019 sono stati deliberati dal Consiglio direttivo, rispettivamente, il 30 aprile 2019 e il 26 giugno 2020, e, previo parere favorevole del Collegio

---

<sup>19</sup> Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

<sup>20</sup> Piano dei conti integrato sostituito, dapprima, dall'articolo 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 febbraio 2016 e dall'articolo 1 del decreto dello stesso Ministero del 6 marzo 2017, nonché, successivamente dall'art. 1, comma 1, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 gennaio 2019.

<sup>21</sup> A tale riguardo, il d.P.C.M. 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione delle missioni e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche. Ulteriori indicazioni sono contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 13 maggio 2013. La metodologia della sperimentazione e le istruzioni operative sono stabilite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

dei revisori, sono stati approvati dal Collegio degli accademici il 9 maggio 2019 e il 30 giugno 2020.

Si riportano di seguito i principali saldi della gestione relativa agli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 6 - Sintesi dei dati contabili**

Sintesi dati contabili	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
Avanzo/disavanzo di competenza	5.949	1.330	-4.619	-77,65	20.145	18.815	1.414,84
Risultato di amministrazione	299.273	300.602	1.329	0,44	561.412	260.810	86,76
Risultato economico	40.878	32.515	-8.363	-20,46	9.430.820	9.398.305	28.904,52
Patrimonio netto	55.922.993	56.879.893	956.900	1,71	66.310.712	9.430.819	16,58
Fondo cassa al 31 dicembre	1.030.796	723.912	-306.884	-29,77	1.059.958	336.046	46,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione finanziaria dell'Accademia si presenta sostanzialmente stabile con un avanzo finanziario che diminuisce nel 2018, rispetto all'esercizio precedente, per poi aumentare nel 2019 di euro 18.815 in valore assoluto, attestandosi a euro 20.145.

Negli esercizi in esame, il risultato di amministrazione si presenta in crescita per effetto delle maggiori riscossioni in conto residui, passando da euro 300.602 nel 2018, a euro 561.412 nel 2019.

Considerevole è l'aumento del risultato economico, generato dalle componenti straordinarie di reddito derivanti da una prima rivalutazione di cespiti presenti nella contabilità dell'ente che non erano allineati con quelli presenti nelle relazioni di aggiornamento dell'inventario del patrimonio, che passa da euro 32.515 nel 2018 a euro 9.430.820 nell'esercizio successivo.

Il patrimonio netto, già in lieve aumento nel 2018, aumenta ulteriormente del 16,58 per cento nel 2019, per effetto del considerevole avanzo di esercizio da destinare integralmente a riserva indisponibile.

Il fondo cassa è pari a euro 723.912 nel 2018 e a euro 1.059.958 nel 2019.

## 8.1 Rendiconto finanziario

La gestione finanziaria dell'Accademia si chiude con un avanzo di competenza pari a 1.330 euro nel 2018 e 20.145 euro nel 2019, con un incremento in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente, di 18.815 euro.

La tabella che segue riporta le entrate correnti di competenza del 2018 e del 2019. Non sono iscritte entrate in conto capitale.

**Tabella 7 – Entrate - Accertamenti di competenza**

Entrate correnti	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
<b>Trasferimenti da parte dello Stato</b>							
Quota 5 per mille	44.077	47.417	3.340	7,58	44.891	-2.526	-5,33
Contributo Mibact per celebrazioni 700° anniversario Dante	0	18.901	18.901	100,00	0	-18.901	-100,00
Convenzione Ales	0	177.000	177.000	100,00	0	-177.000	-100,00
Contributo ordinario del ministero	153.323	0	0	-100,00	0	0	0
Contributo d.l. 201 L. n.214 del 22-12-2011	777.632	0	0	-100,00	0	0	0
Contributi Mibact su base normativa	500.000	1.112.646	612.646	122,53	1.130.634	17.988	1,62
Contributi Mibact da circ. n. 108/2012	6.396	2.250	-4.146	-64,82	4.496	2.246	99,82
Contributi Mibact tabella istituti culturali	0	145.000	145.000	100,00	145.000	0	0
<b>totale</b>	<b>1.481.427</b>	<b>1.503.214</b>	<b>21.786</b>	<b>1,47</b>	<b>1.325.021</b>	<b>-178.193</b>	<b>-11,85</b>
Contributi Regioni		34.125	34.125	100,00	34.125	0	0
Contributi Comuni e Province	14.950	26.028	11.078	74,10		-26.028	-100,00
Contributi da altri enti del settore pubblico	128.280	131.619	3.339	2,60	126.442	-5.177	-3,93
Vendita di beni e servizi	56.327	56.577	250	0,44	56.073	-504	-0,89
Poste correttive e compensative di uscite correnti	8.972	5.449	-3.524	-39,27	5.716	267	4,91
Entrate non classificabili in altre voci	106.082	92.582	-13.500	-12,73	100.200	7.618	8,23
<b>totale entrate correnti</b>	<b>1.796.039</b>	<b>1.849.593</b>	<b>53.554</b>	<b>2,98</b>	<b>1.647.577</b>	<b>-202.016</b>	<b>-10,92</b>
<b>Gestioni speciali</b>	0	0	0	0	2.538	2.538	100,00
<b>Partite di giro</b>	173.531	233.677	60.147	34,66	231.810	-1.867	-0,80
<b>Totale generale</b>	<b>1.969.569</b>	<b>2.083.270</b>	<b>113.701</b>	<b>5,77</b>	<b>1.881.925</b>	<b>-201.345</b>	<b>-9,66</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le entrate correnti sono pari a euro 1.849.593 nel 2018 (in aumento del 2,98 per cento rispetto al precedente esercizio) e a euro 1.647.577 nel 2019, in diminuzione del 10,92 per cento per effetto della chiusura del progetto di valorizzazione e difesa della lingua italiana finanziato da una convenzione con la società Ales - Arte, lavoro e servizi S.p.A., *in house* del Mibact. Tali entrate sono costituite in prevalenza da entrate statali e di altri enti pubblici.

In particolare, i contributi provenienti dal Mibact, sia di natura ordinaria, sia relativi a iniziative istituzionali, aumentano, nel 2018, dell'1,47 per cento, per poi diminuire nell'esercizio successivo dell'11,85 per cento. Anche i contributi del Miur e di altri enti pubblici, nel primo esercizio, aumentano del 2,60 per cento, mentre nel 2019 diminuiscono del 3,93 per cento. Andamento contrario mostrano, invece, i contributi dei soggetti privati che diminuiscono del 12,73 per cento nel 2018, e aumentano dell'8,23 per cento nel 2019. In entrambe le annualità viene meno il contributo di cui all'articolo 30, comma 6, lett. b), del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

I contributi statali, nelle due annualità, sono così ripartiti:

- contributo ordinario del Mibact di cui all'art. 1 della l. 17 ottobre 1996, n. 534, pari a euro 145.000, sia nel 2018, sia nel 2019;
- finanziamento ordinario del Mibact, derivante dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208, pari a euro 1.112.646 nel 2018 e a euro 1.130.634 nel 2019;
- contributo del Mibact per le celebrazioni dell'anniversario della morte di Dante Alighieri, pari a euro 18.901, presente solo nel 2018;
- contributo del Mibact per convegni e celebrazioni, pari ad euro 2.250 nel 2018 e a euro 4.496 nel 2019;
- convenzione con la società Ales S.p.A per il progetto di valorizzazione e difesa della lingua italiana, pari a euro 177.000, presente solo nel 2018.

La somma di questi contributi, pari a euro 1.503.214 nel 2018 e a euro 1.325.021 nel 2019, costituisce il totale delle entrate da parte dello Stato.

I contributi regionali, in precedenza assenti da un triennio, sono pari a euro 34.125 in entrambe le annualità.

I contributi di Province e Comuni, presenti solo nell'esercizio 2018, sono così ripartiti:

- contributo del comune di Firenze, pari a euro 14.950;
- contributo provinciale per il Progetto "Incontra la Crusca", pari a euro 11.078.

Il totale delle entrate provenienti da altri enti pubblici è costituito da:

- contributo Cnr-Ovi per euro 125.000, in entrambi gli esercizi;
- contributi di diversi Enti per pubblicazioni, pari a euro 6.619 per il 2018 e a euro 1.442 per il 2019.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono pari a euro 56.577 nel 2018 e diminuiscono lievemente nel 2019, passando a euro 56.073.

In entrambi gli esercizi, non sono presenti entrate provenienti da redditi e proventi patrimoniali.

Le entrate destinate a poste correttive di spese correnti hanno riguardato poste derivanti da recuperi e rimborsi per euro 5.448 nel 2018 ed euro 5.716 euro nel 2019.

Nelle entrate non classificabili in altre voci, rientrano entrate di varia provenienza, tra cui quelle di soggetti privati e associazioni, come si seguito riportate:

- contributo dell'Associazione amici della Crusca, pari euro 4.300, presente solo nel 2018;
- contributi di enti privati e associazioni, pari a euro 6.758 nel 2018 e pari euro 1.683 nel 2019;

- contributo di euro 10.000, in entrambi gli esercizi, da parte della Fondazione CR di Ravenna per il progetto “Dante 2021”;
- contributo di euro 12.000 per il 2018 ed euro 6.500 per il 2019 per il progetto “UNICOOP”;
- contributo di euro 30.000 da parte dell’Ente CRF per il progetto “Le antiche guide della città”, presente solo nel 2018;
- contributi di soggetti pubblici e privati, per il progetto “Incontra la Crusca”, per euro 21.892 nel 2018 ed euro 23.597 nel 2019;
- entrate per diritti di autore, pari a euro 1.775 nel 2018 e a euro 927 nel 2019;
- credito verso l’erario pari a euro 1.221, presente solo nel 2018;
- deposito per il trattamento di fine rapporto in conto vincolato presso la tesoreria, per euro 15.476 nel 2018 ed euro 27.493 nel 2019.

Nel 2018, le entrate costituite dalle partite di giro, pari ad euro 233.677, crescono del 34,66 per cento rispetto all’anno precedente principalmente per effetto dell’aumento delle ritenute erariali su stipendi e borse di studio, nonché per l’aumento delle ritenute relative alla scissione contabile dell’Iva. Il dato diminuisce lievemente, dell’0,80 per cento nel 2019.

La tabella che segue riporta le spese correnti e in conto capitale di competenza relative al 2018 e al 2019.

**Tabella 8 - Spese - Impegni di competenza**

<b>Spese correnti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>	<b>2019</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>
Uscite per gli organi dell'Ente	21.328	18.784	-2.544	-11,93	19.156	372	1,98
Oneri per il personale in attività di servizio	220.567	242.194	21627	9,81	234.764	-7.430	-3,07
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	381.835	442.368	60.533	15,85	582.557	140.189	31,69
<b>Totale funzionamento</b>	<b>623.730</b>	<b>703.346</b>	<b>79.616</b>	<b>12,76</b>	<b>836.477</b>	<b>133.131</b>	<b>18,93</b>
Uscite per prestazioni istituzionali	868.058	862.967	-5.091	-0,59	474.263	-388.704	-45,04
Trasferimenti passivi	2.979	3.009	30	1,01	2.799	-211	-7,00
Oneri finanziari	83	148	65	78,31	507	359	242,50
Oneri tributari	55.717	60.802	5.085	9,13	63.811	3.009	4,95
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0,00	160	160	100,00
Uscite non classificabili in altre voci	116.932	44.498	-72.434	-61,95	43.447	-1.051	-2,36
<b>Totale interventi diversi</b>	<b>1.043.769</b>	<b>971.424</b>	<b>-72.345</b>	<b>-6,93</b>	<b>584.985</b>	<b>-386.439</b>	<b>-39,78</b>
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	12.977	15.662	2685	20,69	14.331	-1.331	-8,50
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.680.476</b>	<b>1.690.432</b>	<b>9.956</b>	<b>0,59</b>	<b>1.435.794</b>	<b>-254.638</b>	<b>-15,06</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>	<b>2019</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>
<i>1. Investimenti</i>							
Acquisto libri e manoscritti - con fondi ordinari	19.967	12.686	-7.281	-36,47	19.003	6.317	49,79
Aleph (software)	5.661	4.880	-781	-13,80	0	-4.880	-100,00
Ricostruzioni, ripristini e trasformazione di immobili	13.249	9.938	-3.311	-24,99	61.211	51.273	515,93
Acquisto documenti archivistici	10.000	86.150	76.150	761,50	40.081	-46.069	-53,48
<b>Totale investimenti</b>	<b>48.877</b>	<b>113.654</b>	<b>64.777</b>	<b>132,53</b>	<b>120.294</b>	<b>6.640</b>	<b>5,84</b>
<i>2. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>							
Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	8.683	2.269	-6.414	-73,87	14.657	12.388	545,95
Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari	14.925	28.062	13.137	88,02	11.131	-16.931	-60,33
Acquisti di mobili e macchina da ufficio	35.848	8.161	-27.687	-77,23	30	-8.131	-99,63
Restauro mobili ed arredi	0	5.000	5.000	100,00	11.800	6.800	136,00
Restauro e rilegatura libri e documenti vari	1.281	0	-1.281	-100,00	609	609	100,00
Acquisto mobili	0	0	0	0	12.146	12.146	100,00
Uscite per realizzazione nuovo sito responsivo	0	0	0	0	23.509	23.509	100,00
Fondo su appalti	0	685	685	100,00		-685	-100,00
<b>Totale acquisizione di immobilizzazioni tecniche</b>	<b>60.737</b>	<b>44.177</b>	<b>-16.560</b>	<b>-27,27</b>	<b>73.882</b>	<b>29.705</b>	<b>67,24</b>
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>109.614</b>	<b>157.831</b>	<b>48.217</b>	<b>43,99</b>	<b>194.176</b>	<b>36.345</b>	<b>23,03</b>
<b>Partite di giro</b>	<b>173.531</b>	<b>233.677</b>	<b>60.147</b>	<b>34,66</b>	<b>231.810</b>	<b>-1.867</b>	<b>-0,80</b>
<b>Totale spese</b>	<b>1.963.621</b>	<b>2.081.940</b>	<b>118.320</b>	<b>6,03</b>	<b>1.861.781</b>	<b>-220.160</b>	<b>-10,57</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2018, le spese correnti, pari a euro 1.690.432, sono in leggero aumento rispetto al 2017 (0,59 per cento), per poi diminuire nel 2019 del 15,06 per cento, attestandosi così a euro 1.435.794.

Le spese di funzionamento aumentano, sia nel 2018, passando da euro 623.730 a euro 703.346, sia nel 2019, in cui si registra una spesa di euro 836.477. Tale aumento è dovuto essenzialmente, alle maggiori uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi (che nel 2018 aumentano del 15,85 per cento e nel 2019 aumentano del 31,69 per cento). Le uscite per gli organi dell'Ente (comprehensive anche delle spese per l'Oiv) subiscono, invece, una contrazione nel 2018, per poi aumentare lievemente nel 2019, passando da euro 18.784 a euro 19.156.

Diminuiscono invece le spese per interventi diversi, passando da euro 1.043.769 del 2017 a euro 971.424 nel 2018, nonché a euro 584.985 nel 2019 (39,78 per cento in meno). La flessione registrata è dovuta principalmente alle uscite per prestazioni istituzionali che diminuiscono del 45,04 per cento, passando da euro 862.967 del 2018 a euro 474.263 nel 2019. L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto, aumenta nel 2018 del 20,69 per cento, mentre diminuisce dell'8,50 per cento nel 2019, passando da euro 15.662 nel 2018 a euro 14.331 nel 2019.

Le spese in conto capitale sono pari a euro 157.831 nel 2018 ed euro 194.176 euro nel 2019, allorquando evidenziano un aumento del 23,03 per cento dovuto all'incremento sia del settore degli investimenti, sia dell'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche.

In particolare, nel 2019 aumentano del 49,79 per cento le spese per acquisto di libri e manoscritti; mentre le spese per l'acquisto di documenti archivistici che, tra gli esercizi 2017 e 2018 avevano registrato una forte crescita, si dimezzano nel 2019, registrando una diminuzione del 53,48 per cento.

L'acquisizione di immobilizzazioni tecniche diminuisce del 27 per cento circa nel 2018, per poi aumentare del 67,24 per cento nel 2019, soprattutto in conseguenza dell'aumento, pari a euro 23.509, per la realizzazione del nuovo sito responsivo.

La tabella seguente evidenzia come i contributi rappresentino, nel 2018, il 96,65 per cento delle entrate correnti e, nel 2019, il 96,25 per cento. L'incidenza sulle spese finali è del 96,72 nel 2018 e del 97,29 per cento nel 2019.

L'analisi mostra come l'entità dei contributi assicuri il corretto equilibrio della gestione e consenta all'Ente di consolidare il proprio patrimonio.

**Tabella 9 - Incidenza contributi su entrate e spese**

Descrizione	2017	2018	2019
<b>Totale contributi</b>	<b>1.730.739</b>	<b>1.787.567</b>	<b>1.585.788</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.796.039</b>	<b>1.849.593</b>	<b>1.647.577</b>
Incidenza contributi/entrate correnti**	96,36	96,65	96,25
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.680.476</b>	<b>1.690.432</b>	<b>1.435.794</b>
Incidenza contributi/spese correnti	102,99	105,75	110,45
<b>Totale spese finali</b>	<b>1.790.090</b>	<b>1.848.263</b>	<b>1.629.970</b>
Incidenza contributi/spese finali	96,68	96,72	97,29

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

\* Nella voce sono compresi i contributi provenienti da soggetti sia pubblici, sia privati, nonché altre entrate.

\*\* L'incidenza è riferita solo alle entrate correnti, in quanto non sono presenti entrate in conto capitale.

## 8.2 Gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia la gestione dei residui nel periodo in esame.

**Tabella 10 - Gestione dei residui**

	Residui attivi	2017	2018	2019
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	596.379	436.868	617.286
	Riscossi (b)	166.465	216.386	549.448
	Variazioni (-)	193.314	0	14.511
	Da riscuotere (c)	236.600	220.482	53.327
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	200.268	396.804	55.360
<b>Totale dei residui attivi</b>	<b>Residui attivi al 31 dicembre (c + d)</b>	<b>436.868</b>	<b>617.286</b>	<b>108.687</b>
Variazione assoluta	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-159.511	180.418	-508.599
Variazione percentuale	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-26,75	41,30	-82,39
	Residui passivi	2017	2018	2019
Gestione dei residui	Residui 1° gennaio (a)	1.566.479	1.168.391	1.040.596
	Pagati (b)	603.238	594.688	622.480
	Variazioni (-)	208.404	0	255.177
	Da pagare (c)	754.837	573.703	162.939
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	413.554	466.893	444.293
<b>Totale dei residui passivi</b>	<b>Residui passivi al 31 dicembre (c + d)</b>	<b>1.168.391</b>	<b>1.040.596</b>	<b>607.232</b>
Variazione assoluta	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	-398.088	-127.795	-433.364
Variazione percentuale	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	-25,41	-10,94	-41,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il totale dei residui attivi, al 31 dicembre 2019, è pari a euro 108.687 e si presenta, quindi, in diminuzione rispetto all'importo di euro 617.286 dell'esercizio precedente. In particolare, diminuiscono i residui di competenza, che sono pari a euro 55.360 nel 2019, e che nel 2018

erano pari a euro 396.804. Diminuiscono altresì i residui derivanti da esercizi precedenti, che sono pari a euro 220.482 nel 2018 e ad euro 53.327 nel 2019.

I residui passivi, al 31 dicembre 2019, registrano una diminuzione del 41,65 per cento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 1.040.596 del 2018 ad euro 607.232 del 2019.

I residui passivi di competenza sono pari a euro 466.893 nel 2018 e ad euro 444.293 nel 2019. I residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 573.703 nel 2018 e ad euro 162.940 nel 2019.

La tabella evidenzia inoltre una variazione negativa dei residui attivi relativi agli anni precedenti pari a euro 193.314 nel 2017 e a euro 14.511 nel 2019. Analogamente, risulta una variazione negativa dei residui passivi relativi agli anni precedenti per un importo di euro 208.404 nel 2017 ed euro 255.177 nel 2019. Tali variazioni sono conseguenza del riaccertamento dei residui attivi e passivi avvenuto con la deliberazione n. 49 del Consiglio direttivo del 16 aprile 2018, per i residui attivi e passivi relativi al rendiconto 2017 e con la deliberazione n. 17 del Consiglio direttivo del 24 febbraio 2020, per quelli relativi al rendiconto 2019. Non risulta, invece, effettuato il riaccertamento dei residui relativi al rendiconto 2018.

Si rileva che, al 31 dicembre 2019, nell'ambito dei residui passivi, è impropriamente ricompreso l'importo di euro 96.993, relativo alla voce "Acquisto titoli di Stato eredità Tramontano". Si tratta di una parte del ricavato della vendita di beni mobili di pregio pervenuti all'Accademia nel 2006 in virtù di legato testamentario. Tale importo è stato accantonato negli anni, per essere impiegato nell'acquisto di titoli di Stato, e, al 31 dicembre 2019, risulta collocato in apposito fondo dello stato patrimoniale passivo, nell'ambito del fondo per rischi e oneri futuri.

L'Ente, ai sensi dell'art. 45 del d.p.r. n. 97 del 2003, è tenuto ad allegare al conto del bilancio il prospetto della situazione amministrativa, evidenziata nella tabella seguente.

**Tabella 11 - Situazione amministrativa**

Situazione amministrativa	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
Consistenza di cassa al 1° gennaio	1.248.334	1.030.796	-217.538	-17,43	723.912	-306.884	-29,77
<b>Riscossioni:</b>							
- in conto competenza	1.769.302	1.686.466	-82.836	-4,68	1.826.565	140.099	8,31
- in conto residui	166.465	216.385	49.920	29,99	549.448	333.063	153,92
<b>Totale</b>	<b>1.935.767</b>	<b>1.902.851</b>	<b>-32.916</b>	<b>-1,70</b>	<b>2.376.013</b>	<b>473.162</b>	<b>24,87</b>
<b>Pagamenti:</b>							
- in conto competenza	1.550.067	1.615.047	64.980	4,19	1.417.488	-197.559	-12,23
- in conti residui	603.238	594.688	-8.550	-1,42	622.480	27.792	4,67
<b>Totale</b>	<b>2.153.305</b>	<b>2.209.735</b>	<b>56.430</b>	<b>2,62</b>	<b>2.039.968</b>	<b>-169.767</b>	<b>-7,68</b>
<b>Fondo cassa al 31 dicembre</b>	<b>1.030.796</b>	<b>723.912</b>	<b>-306.884</b>	<b>-29,77</b>	<b>1.059.958</b>	<b>336.046</b>	<b>46,42</b>
<b>Residui attivi:</b>							
- degli esercizi precedenti	236.600	220.482	-16.118	-6,81	53.327	-167.155	-75,81
- dell'esercizio	200.268	396.804	196.536	98,14	55.360	-341.444	-86,05
<b>Totale</b>	<b>436.868</b>	<b>617.286</b>	<b>180.418</b>	<b>41,30</b>	<b>108.687</b>	<b>-508.599</b>	<b>-82,39</b>
<b>Residui passivi:</b>							
- degli esercizi precedenti	754.837	573.703	-181.134	-24,00	162.940	-410.763	-71,60
- dell'esercizio	413.554	466.893	53.339	12,90	444.293	-22.600	-4,84
<b>Totale</b>	<b>1.168.391</b>	<b>1.040.596</b>	<b>-127.795</b>	<b>-10,94</b>	<b>607.232</b>	<b>-433.364</b>	<b>-41,65</b>
<b>Saldo gestione dei residui</b>	<b>-731.523</b>	<b>-423.310</b>	<b>308.213</b>	<b>-42,13</b>	<b>-498.546</b>	<b>-75.236</b>	<b>-17,77</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>299.273</b>	<b>300.602</b>	<b>1.329</b>	<b>0,44</b>	<b>561.412</b>	<b>260.810</b>	<b>86,76</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

L'avanzo di amministrazione presenta un andamento crescente. Difatti, nel 2018, è pari a euro 300.602, in lieve aumento rispetto al 2017 (euro 299.273), mentre, nel 2019, registra un aumento dell'86,76 per cento, passando a euro 561.412.

La quota vincolata è destinata al trattamento di fine rapporto per euro 232.717 nel 2018 ed euro 247.048 nel 2019, nonché al fondo manutenzione e rinnovo del patrimonio, per euro 220.000 solo nel 2019.

Al netto della quota vincolata, la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è quindi pari a euro 67.885 per il 2018 e ad euro 94.365 per il 2019.

Le riscossioni passano da euro 1.902.851 nel 2018 a euro 2.376.013 nel 2019, aumentando del 24,87 per cento. Ciò è soprattutto conseguenza dell'aumento delle riscossioni in conto residui, che aumentano di 333.063 euro in valore assoluto. I pagamenti, nel 2019, evidenziano un decremento del 7,68 per cento, in particolare quelli di competenza, che diminuiscono del 12,23 per cento.

Il fondo di cassa al 31 dicembre, pari ad euro 1.059.958, cresce nel 2019 del 46,42 per cento rispetto al 2018, in cui ammonta a euro 723.912.

Il saldo della gestione dei residui evidenzia un valore negativo sia nel 2018 (euro 423.310), sia nel 2019 (euro 498.546). Si richiama pertanto l'attenzione dell'Ente sull'importanza di effettuare un'efficace gestione dei residui, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, nonché monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di attuazione dei progetti.

### **8.3 Conto economico**

Il valore della produzione presenta un andamento in crescita in entrambi gli esercizi.

In particolare, nel 2018 è pari a 1.849.194 euro, in aumento del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nel 2019, il valore della produzione sale a euro 11.575.627, in seguito all'incremento di euro 9.726.937 della voce "Altri ricavi e proventi". Tale incremento deriva dalla rivalutazione del patrimonio archivistico nonché dalle componenti positive di reddito derivanti dallo storno dei fondi accantonati. In particolare, il patrimonio archivistico negli anni precedenti era stato valorizzato contabilmente in euro 36.343.450, al contrario di quanto riportato nelle relazioni di aggiornamento dell'inventario che evidenziavano un valore pari ad euro 45.718.065. Per quanto riguarda le componenti positive di reddito derivanti dallo storno dei fondi accantonati, si tratta di un importo complessivamente pari a euro 202.935,92, di cui euro 194.784,89 per il Fondo progetti ed euro 8.151,03 per il Fondo manutenzione sedi.

I costi della produzione sono in lieve crescita nel 2018 (2,42 per cento in più rispetto al 2017) e registrano un ulteriore aumento nel 2019, del 17,10 per cento. Tale aumento è dovuto alle voci "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (90,13 per cento); "Costi per prestazioni di servizi" (4,68 per cento); "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" (10,02 per cento).

La seguente tabella evidenzia i dati del conto economico dell'Ente.

**Tabella 12 - Conto economico**

	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
-Proventi e corrispettivi per la prestazione di servizi	52.321	90.702	38.381	73,36	90.198	-504	-0,56
-Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	1.734.330	1.758.492	24.162	1,39	11.485.429	9.726.937	553,14
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.786.651</b>	<b>1.849.194</b>	<b>62.543</b>	<b>3,50</b>	<b>11.575.627</b>	<b>9.726.433</b>	<b>525,98</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	16.596	14.513	-2.083	-12,55	27.594	13.081	90,13
Costi per prestazioni di servizi	1.324.720	1.083.015	-241.705	-18,25	1.133.675	50.660	4,68
Costi per godimento beni di terzi	430	5.960	5530	1.286,05	6.971	1.011	16,97
<b>Totale</b>	<b>1.341.746</b>	<b>1.103.488</b>	<b>-238258</b>	<b>-17,76</b>	<b>1.168.241</b>	<b>64.753</b>	<b>5,87</b>
<b>Costi per il personale</b>							
Salari e stipendi	171.647	182.789	11.142	6,49	180.551	-2.238	-1,22
oneri sociali al personale	45.687	48.040	2.353	5,15	50.681	2.641	5,50
trattamento di fine rapporto	12.977	15.662	2.685	20,69	14.331	-1.331	-8,50
Altri costi	2.672	5.752	3.080	115,27	1.725	-4.027	-70,01
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>232.983</b>	<b>252.243</b>	<b>19.260</b>	<b>8,27</b>	<b>247.288</b>	<b>-4.955</b>	<b>-1,96</b>
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	12.100	12.100	0	0	12.100	0	0,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	24.598	11.284	-13.314	-54,13	12.415	1.131	10,02
Accantonamenti ai fondi per oneri	0	181.095	181.095	100	220.000	38.905	21,48
Oneri diversi di gestione	123.759	217.038	93.279	75,37	421.138	204.100	94,04
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.735.186</b>	<b>1.777.248</b>	<b>42.062</b>	<b>2,42</b>	<b>2.081.182</b>	<b>303.934</b>	<b>17,10</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>51.465</b>	<b>71.946</b>	<b>20.481</b>	<b>39,80</b>	<b>9.494.445</b>	<b>9.422.499</b>	<b>13.096,63</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
- Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	100
- Oneri finanziari	85	753	668	785,88	507	-246	-32,68
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>85</b>	<b>753</b>	<b>668</b>	<b>785,88</b>	<b>507</b>	<b>-246</b>	<b>-32,68</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>							
- Oneri straordinari	1.214	0	-1.214	-100	0	0	-100
- Insussistenze di passivo	0	0	0	0	0	0	100
- Sopravvenienze attive	218.843	0	-218.843	-100	0	0	100
- Sopravvenienze passive	193.450	0	-193.450	-100	0	0	100
<b>Totale attività straordinaria</b>	<b>24.179</b>	<b>0</b>	<b>-24.179</b>	<b>-100,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-100</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>75.559</b>	<b>71.193</b>	<b>-4.366</b>	<b>-5,78</b>	<b>9.493.938</b>	<b>9.422.745</b>	<b>13.235,49</b>
<b>F) IMPOSTE</b>	<b>34.681</b>	<b>38.678</b>	<b>3.997</b>	<b>11,53</b>	<b>63.118</b>	<b>24.440</b>	<b>63,19</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>40.878</b>	<b>32.515</b>	<b>-8.363</b>	<b>-20,46</b>	<b>9.430.820</b>	<b>9.398.305</b>	<b>28.904,52</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

In considerazione dell'aumento del valore della produzione, il risultato della gestione caratteristica che era in diminuzione nel 2018, evidenzia una variazione positiva nel 2019, attestandosi a euro 9.494.445.

Anche l'avanzo economico, nonostante l'incremento delle imposte del 63,19 per cento, evidenzia un incremento passando da euro 32.515 del 2018 a euro 9.430.820 nel 2019.

## **8.4 Stato patrimoniale**

### **Attivo**

Il patrimonio attivo dell'Accademia nel 2018 ammonta a complessivi euro 58.137.814 (in aumento dell'1,80 per cento rispetto all'esercizio precedente) e, nel 2019, è pari a euro 67.324.967 (registrando un incremento del 15,80 per cento).

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale attivo dell'Ente.

**Tabella 13 - Stato patrimoniale attivo**

Patrimonio attivo	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>							
I. Immobilizzazioni immateriali							
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	121.004	108.903	-12.101	-10,00	96.803	-12.100	-11,11
Altre	0	0	0	0,00	0	0	100,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>121.004</b>	<b>108.903</b>	<b>-12.101</b>	<b>-10,00</b>	<b>96.803</b>	<b>-12.100</b>	<b>-11,11</b>
II. Immobilizzazioni materiali							
Impianti e macchinari	44.488	7.769	-36.719	-82,54	10.922	3.153	40,58
Altri beni	55.502.449	56.390.043	887.594	1,60	66.048.597	9.658.554	17,13
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>55.546.937</b>	<b>56.397.812</b>	<b>850.875</b>	<b>1,53</b>	<b>66.059.518</b>	<b>9.661.706</b>	<b>17,13</b>
III. Immobilizzazioni finanziarie							
	0	0	0	0	0	0	100
<b>B) Totale immobilizzazioni</b>	<b>55.667.941</b>	<b>56.506.715</b>	<b>838.774</b>	<b>1,51</b>	<b>66.156.322</b>	<b>9.649.607</b>	<b>17,08</b>
<b>C) Attivo circolante</b>							
I. Rimanenze							
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo							
Crediti v/so utenti, clienti ecc.	0	0	0	0	0	0	0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	346.600	490.000	143.400	41,37	0	-490.000	-100,00
Crediti tributari	0	2.538	2.538	100	2.538	0	0
Crediti v/so altri	61.096	124.747	63.651	104,18	106.149	-18.598	-14,91
<b>Totale crediti</b>	<b>407.696</b>	<b>617.286</b>	<b>209.589</b>	<b>51,41</b>	<b>108.687</b>	<b>-508.598</b>	<b>-82,39</b>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni							
IV. Disponibilità liquida							
Depositi bancari e postali	1.030.796	723.913	-306.883	-29,77	1.059.958	336.045	46,42
<b>Totale disponibilità liquida</b>	<b>1.030.796</b>	<b>723.913</b>	<b>-306.883</b>	<b>-29,77</b>	<b>1.059.958</b>	<b>336.045</b>	<b>46,42</b>
<b>C) Totale attivo circolante</b>	<b>1.438.492</b>	<b>1.341.198</b>	<b>-97.294</b>	<b>-6,76</b>	<b>1.168.645</b>	<b>-172.553</b>	<b>-12,87</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>							
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	3.520	289.901	286.381	8135,82	0	-289.901	-100,00
<b>D) Totale ratei e risconti</b>	<b>3.520</b>	<b>289.901</b>	<b>286.381</b>	<b>8.135,82</b>	<b>0</b>	<b>-289.901</b>	<b>-100,00</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>57.109.953</b>	<b>58.137.814</b>	<b>1.027.861</b>	<b>1,80</b>	<b>67.324.967</b>	<b>9.187.153</b>	<b>15,80</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il totale delle immobilizzazioni passa da euro 56.506.715 nel 2018, a euro 66.156.322 nel 2019, registrando una variazione positiva del 17,08 per cento. In particolare, mentre le immobilizzazioni immateriali fanno registrare un andamento negativo, presentano andamento positivo le immobilizzazioni materiali, che aumentano dell'1,53 per cento nel 2018 e del 17,13 per cento nel 2019, per effetto della rivalutazione contabile di una prima parte di beni indisponibili ai valori aggiornati dell'inventario del patrimonio archivistico, bibliografico e storico-artistico.

L'attivo circolante evidenzia un andamento decrescente con una flessione, tra il 2017 e il 2018, del 6,76 per cento dovuta alla diminuzione, pari al 29,77 per cento, dei depositi bancari e postali. Nel 2019 la flessione è pari al 12,87 per cento ed è conseguenza della flessione del settore creditizio. Tale settore, che tra il 2017 e il 2018 mostra un incremento del 51,41 per cento, nel 2019 decresce dell'82,39 per cento, principalmente a causa dell'assenza, in questo esercizio, di crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici. Il totale dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, pari a euro 617.285 nel 2018 e a euro 108.687 nel 2019, coincide con l'importo risultante nella situazione amministrativa dell'Ente.

I risconti attivi nel 2018 sono pari a euro 289.901, registrando così un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a euro 3.520. Tale aumento è motivato dall'Ente in considerazione degli impegni, assunti nel 2018 e registrati interamente in tale esercizio, relativi alla spesa per assegni di ricerca. L'incremento, nel 2018, è pari ad euro 286.381 in valore assoluto. Nel 2019 la voce risulta azzerata.

## **Passivo**

Il patrimonio netto dell'Accademia, costituito dal fondo di dotazione, dagli avanzi economici portati a nuovo e dall'avanzo dell'esercizio, al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 56.879.893, con una variazione positiva dell'1,71 per cento rispetto al 2017. Anche nel 2019 si registra un incremento, pari al 16,58 per cento, della voce in esame, che ammonta a 66.310.712 euro. Tale incremento è l'effetto dell'avanzo dell'esercizio, pari a euro 9.430.820, derivante dalla rivalutazione del patrimonio inventariale, il cui importo sarà destinato integralmente a incremento del fondo di dotazione.

I debiti, nel 2018, sono pari a euro 552.061, registrando così un aumento del 7,68 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2019, decrescono del 9,92 per cento, attestandosi a euro 497.269. Tale voce è costituita in prevalenza da debiti verso fornitori e da debiti diversi, nonché, in minima parte, da debiti tributari e verso Istituti di previdenza.

In particolare, i debiti verso fornitori sono pari a euro 198.076 nel 2018 e aumentano del 25,84 per cento nel 2019, attestandosi a euro 249.259. I debiti diversi sono pari ad euro 221.560 nel 2019 e si presentano in diminuzione del 27,61 per cento rispetto all'esercizio precedente. Quelli più rilevanti si riferiscono a spese per attività di ricerca e progetti istituzionali (euro 137.075) e a spese per attività editoriali (euro 58.866). I debiti diversi relativi al 2018, pari a euro 306.072,

sono stati ricostruiti dall'Ente solo parzialmente. Si invita quindi l'Accademia ad una ricognizione complessiva della situazione debitoria al fine di una maggiore trasparenza delle passività di bilancio.

Il fondo per rischi e oneri, pari a euro 472.873 nel 2018 e a euro 269.937 nel 2019, è costituito per euro 96.993 dalla voce "acquisto titoli di Stato eredità Tramontano" presente in entrambi gli esercizi; per euro 194.785 dal fondo vincolato per i progetti da realizzare nel triennio 2017-2019 presente solo nel 2018; per euro 181.095 nel 2018 ed euro 172.944 nel 2019, dal fondo spese per la ristrutturazione e la messa a norma della sede.

La voce relativa al trattamento di fine rapporto è pari a euro 232.717 nel 2018 e ad euro 247.048 nel 2019.

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale passivo.

**Tabella 14 - Stato patrimoniale passivo**

Patrimonio passivo	2017	2018	Var. ass.	Var. %	2019	Var. ass.	Var. %
<b>A) Patrimonio netto</b>							
I. Fondo di dotazione	54.867.162	55.791.547	924.385	1,68	55.791.547	0	0,00
II. Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	1.014.953	1.055.831	40.878	4,03	1.088.346	32.515	3,08
III. Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	40.878	32.515	-8.363	-20,46	9.430.820	9.398.305	28904,52
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>55.922.993</b>	<b>56.879.893</b>	<b>956.900</b>	<b>1,71</b>	<b>66.310.712</b>	<b>9.430.819</b>	<b>16,58</b>
<b>B) Contributi in conto capitale</b>							
C) Fondi per rischi e oneri	0	0	0	0	0	0	0
Per altri rischi e oneri futuri	457.223	472.873	15.650	3,42	269.937	-202.936	-42,92
<b>Totale fondi e rischi e oneri futuri</b>	<b>457.223</b>	<b>472.873</b>	<b>15.650</b>	<b>3,42</b>	<b>269.937</b>	<b>-202.936</b>	<b>-42,92</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato</b>							
	217.055	232.717	15.662	7,22	247.048	14.331	6,16
<b>E) Debiti</b>							
Debiti verso lo Stato	0	0	0	0	0	0	0
Debiti v/so Istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.767	10.043	1276	14,55	10.350	307	3,06
Debiti verso fornitori	169.277	198.076	28.799	17,01	249.259	51.183	25,84
Debiti tributari	18.837	37.870	19.033	101,04	16.101	-21.769	-57,48
Debiti diversi	315.801	306.072	-9.729	-3,08	221.560	-84.512	-27,61
<b>Totale debiti</b>	<b>512.682</b>	<b>552.061</b>	<b>39.379</b>	<b>7,68</b>	<b>497.269</b>	<b>-54.792</b>	<b>-9,92</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>							
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	0	270	270	100	0	-270	-100
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>0</b>	<b>270</b>	<b>270</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>-270</b>	<b>-100</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>57.109.953</b>	<b>58.137.814</b>	<b>1.027.861</b>	<b>1,80</b>	<b>67.324.967</b>	<b>9.187.153</b>	<b>15,80</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Negli esercizi in esame, si rileva una mancata coincidenza tra i residui passivi riportati nel rendiconto e i debiti dello stato patrimoniale. Si invita quindi l'Ente a una maggiore attenzione nell'attività di riconciliazione.

## 9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Accademia della Crusca è un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Mibac e incluso nell'elenco Istat delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, che persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione all'evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

L'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta, per previsione statutaria, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori ed è altresì diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini, l'Ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

La dotazione organica dell'Accademia prevede, nel 2018, 10 unità di personale. Il personale in servizio è invece pari a 6 unità, sin dal 2014. Si rileva, al riguardo, che non sono state ancora espletate le procedure concorsuali per l'assunzione di tre unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato e del Segretario amministrativo, assunzioni che appaiono come necessarie al fine di garantire la rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze di funzionalità dell'Ente.

Per quanto concerne il rispetto delle misure di contenimento della spesa, l'Ente ha versato all'erario sia nel 2018, sia nel 2019, le somme dovute.

Negli esercizi 2018 e 2019, l'Accademia, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, ha utilizzato un sistema contabile integrato. L'Accademia ha altresì predisposto il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (artt. 4 e ss., 21 e ss., 9 e ss. del d. lgs. n. 91 del 2011) per gli esercizi 2018 e 2019, nonché la classificazione Cofog. L'Ente non ha ancora adottato il Regolamento di amministrazione e contabilità.

La gestione finanziaria dell'Accademia si chiude con un avanzo di competenza pari a 1.330 euro nel 2018 e 20.145 euro nel 2019, con un incremento in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente, di 18.815 euro.

Le entrate correnti sono pari a euro 1.849.593 nel 2018 (in aumento del 2,98 per cento rispetto al precedente esercizio) e a euro 1.647.577 nel 2019, in diminuzione del 10,92 per cento per la chiusura del progetto di valorizzazione e difesa della lingua italiana finanziato da una convenzione con la società Ales S.p.A. Tali entrate sono costituite in prevalenza da contributi statali e di altri enti pubblici.

Nel 2018, le spese correnti, pari a euro 1.690.432, sono in leggero aumento rispetto al 2017 (0,59 per cento), per poi diminuire nel 2019 del 15,06 per cento, attestandosi così a euro 1.435.794.

Le spese in conto capitale sono pari a euro 157.831 nel 2018 ed euro 194.176 euro nel 2019, allorquando evidenziano un aumento del 23,03 per cento dovuto all'incremento sia del settore degli investimenti, sia dell'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche.

Complessivamente, i contributi rappresentano, nel 2018, il 96,65 per cento delle entrate correnti e, nel 2019, il 96,25 per cento. L'incidenza sulle spese finali è del 96,72 nel 2018 e del 97,29 per cento nel 2019. L'analisi mostra come l'entità dei contributi assicuri il corretto equilibrio della gestione e consenta all'Ente di consolidare il proprio patrimonio.

Il saldo della gestione dei residui evidenzia un valore negativo sia nel 2018 (euro 423.310), sia nel 2019 (euro 498.546). Si richiama pertanto l'attenzione dell'Ente sull'importanza di effettuare un'efficace gestione dei residui, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, nonché monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di attuazione dei progetti.

Il valore della produzione presenta un andamento in crescita in entrambi gli esercizi.

In particolare, nel 2018 è pari a 1.849.194 euro, in aumento del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nel 2019, tale valore sale a euro 11.575.627, in seguito all'incremento di euro 9.726.937 della voce "Altri ricavi e proventi". Tale incremento deriva dalla rivalutazione del patrimonio archivistico nonché dalle componenti positive di reddito derivanti dallo storno dei fondi accantonati.

I costi della produzione sono in lieve crescita nel 2018 (2,42 per cento in più rispetto al 2017) e registrano un ulteriore aumento nel 2019, del 17,10 per cento.

In considerazione dell'aumento del valore della produzione, il risultato della gestione caratteristica che era in diminuzione nel 2018, evidenzia una variazione positiva nel 2019, attestandosi a euro 9.494.445.

Anche l'avanzo economico, nonostante l'incremento delle imposte del 63,19 per cento, evidenzia, per i motivi accennati, un incremento passando da euro 32.515 del 2018 a euro 9.430.820 nel 2019.

Il patrimonio attivo dell'Accademia, nel 2018, ammonta a complessivi euro 58.137.814 (in aumento dell'1,80 per cento rispetto all'esercizio precedente) e, nel 2019, è pari a euro 67.324.967, registrando un incremento del 15,80 per cento, per effetto della rivalutazione contabile di una prima parte di beni indisponibili ai valori aggiornati dell'inventario del patrimonio archivistico, bibliografico e storico-artistico.

Quanto allo stato patrimoniale passivo, nel biennio considerato, si rilevano difficoltà da parte dell'Ente nell'attività di riconciliazione tra i residui passivi riportati nel rendiconto e i debiti dello stato patrimoniale.

Il patrimonio netto dell'Accademia, costituito dal fondo di dotazione, dagli avanzi economici portati a nuovo e dall'avanzo dell'esercizio, al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 56.879.893, con una variazione positiva dell'1,71 per cento rispetto al 2017. Anche nell'esercizio 2019 si registra un incremento, pari al 16,58 per cento, di tale voce che ammonta a 66.310.712 euro. Tale incremento è l'effetto dell'avanzo dell'esercizio, pari a euro 9.430.820, derivante dalla rivalutazione del patrimonio inventariale, il cui importo sarà destinato integralmente ad incremento del fondo di dotazione.

I debiti, nel 2018, sono pari a euro 552.061, registrando così un aumento del 7,68 per cento rispetto all'esercizio precedente; nel 2019, decrescono del 9,92 per cento, attestandosi a euro 497.269. Tale voce è costituita in prevalenza da debiti verso fornitori e da debiti diversi, nonché in minima parte da debiti tributari e verso Istituti di previdenza.

In particolare, i debiti verso fornitori sono pari a euro 198.076 nel 2018 e aumentano del 25,84 per cento nel 2019, attestandosi a euro 249.259. I debiti diversi sono pari ad euro 221.560 nel 2019 e si presentano in diminuzione del 27,61 per cento rispetto all'esercizio precedente. Quelli più rilevanti si riferiscono a spese per attività di ricerca e progetti istituzionali (euro 137.075) e a spese per attività editoriali (euro 58.866). I debiti diversi relativi al 2018, pari a euro 306.072, sono stati ricostruiti dall'Ente solo parzialmente. Si invita quindi l'Accademia ad una ricognizione complessiva della situazione debitoria al fine di una maggiore trasparenza delle passività di bilancio.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

